



Sussidio spirituale per la meditazione, con le parole di Sant'Agostino

Testi curati dalle Monache Agostiniane del Monastero dei Santi Quattro Coronati in Roma



Preghiera

«L'educazione deve insegnare a vivere, a convivere, a condividere, a diventare»

(EDGAR MORIN, *I sette saperi necessari all'educazione del futuro*)

«L'educazione non è preparazione alla vita; l'educazione è la vita stessa»

(JOHN DEWEY, *Democracy and Education*)

È difficile scorgere Cristo in mezzo alla folla. La nostra anima ha bisogno di solitudine. Nella solitudine, se l'anima è attenta, Dio si lascia vedere. La folla è chiassosa: per vedere Dio è necessario il silenzio. Non cercare Gesù tra la folla, perché egli non è uno della folla: ha preceduto in tutti i modi la folla. [...] Siede in cielo ad intercedere per noi: egli solo, come grande sacerdote, è penetrato nel Santo dei Santi oltre il velo, mentre la folla rimane fuori.¹

¹ AGOSTINO, *Commento al Vangelo di S. Giovanni*, 17,11.

Dal Vangelo secondo Luca 19, 2-5

Ed ecco un uomo di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere quale fosse Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, poiché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per poterlo vedere, salì su un sicomoro, poiché doveva passare di là. Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua».

Rientrate nel vostro cuore! Dove volete andare lontani da voi? Andando lontano vi perderete. Perché vi mettete su strade deserte? Rientrate dal vostro vagabondaggio che vi ha portato fuori strada; ritornate al Signore. Egli è pronto. Prima rientra nel tuo cuore, tu che sei diventato estraneo a te stesso, a forza di vagabondare fuori: non conosci te stesso, e cerchi colui che ti ha creato! Torna, torna al cuore... Rientra nel cuore: lì esamina quel che forse percepisci di Dio, perché lì si trova l'immagine di Dio; nell'interiorità dell'uomo abita Cristo.²

Dal libro dell'Apocalisse 3,20-21

Ecco, sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me. Il vincitore lo farò sedere presso di me.

Ti sarà maestro solo colui ch'è il maestro interiore dell'uomo interiore.³

Risveglia Cristo, ricordati di Cristo, sia desto in te Cristo: considera lui. Quando sorge una tentazione è come il vento; tu sei agitato, c'è la tempesta. Sveglia Cristo: parli egli con te.⁴

Esaudisci la mia preghiera e la mia supplica; porgi l'orecchio alle mie lacrime. Non tacere con me; affinché non sia sordo in eterno. Non tacere con me: ti udrò. Perché in segreto parla Dio, a molti parla nel cuore; e grande è il suono nel grande silenzio del cuore, quando a gran voce dice: Sono la tua salvezza. [...] Desidera dunque che non taccia da lui questa voce con la quale Dio dice all'anima: Sono la tua salvezza. Non tacere con me.⁵

Dal Vangelo secondo Luca 12,2-3

Non c'è nulla di nascosto che non sarà svelato, né di segreto che non sarà conosciuto. Pertanto ciò che avrete detto nelle tenebre, sarà udito in piena luce.

² *Ibidem*, 8,7.

³ AGOSTINO, *Lettere*, 266,4.

⁴ AGOSTINO, *Discorsi*, 63,2.

⁵ AGOSTINO, *Esposizione sui Salmi*, 38,20.

Signore mio Dio, mia unica speranza, esaudiscimi e fa' sì che non cessi di cercarti per stanchezza, ma cerchi sempre la tua faccia con ardore. Dammi Tu la forza di cercare, Tu che hai fatto sì di essere trovato e mi hai dato la speranza di trovarti con una conoscenza sempre più perfetta. Davanti a Te sta la mia forza e la mia debolezza: conserva quella, guarisci questa. Davanti a Te sta la mia scienza e la mia ignoranza; dove mi hai aperto, ricevimi quando entro; dove mi hai chiuso, aprimi quando busso. Fa' che mi ricordi di te, che comprenda te, che ami te. Aumenta in me questi doni, fino a quando Tu mi abbia riformato interamente. Quando dunque arriveremo alla tua presenza, cesseranno queste molte parole che diciamo senza giungere a Te; Tu resterai, solo, tutto in tutti, e senza fine diremo una sola parola, lodandoti in un solo slancio e divenuti anche noi una sola cosa in Te.⁶

Indirizza quindi la tua preghiera dentro di te, riversandola dinanzi a lui. Là sono i suoi orecchi.⁷

Dal Vangelo secondo Matteo 6, 6

Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

Sia dinanzi a lui il tuo desiderio; ed il Padre, che vede nel segreto, lo esaudirà. Il tuo desiderio è la tua preghiera; se continuo è il desiderio, continua è la preghiera. ... C'è una preghiera interiore che non conosce interruzione, ed è il desiderio. Qualunque cosa tu faccia, se desideri quel sabato, non smetti mai di pregare. Se non vuoi interrompere la preghiera, non cessar mai di desiderare. Il tuo desiderio continuo sarà la tua continua voce.⁸

Il desiderio prega sempre anche se tace la lingua. Se tu desideri sempre, tu preghi sempre. Quand'è che la preghiera sonnecchia? Quando si raffredda il desiderio.⁹

Dal Cantico dei Cantici 5,2;6,3

Mi sono addormentata, ma veglia il mio cuore.
Un rumore! La voce del mio amato che busso:
"Aprimi, sorella mia, mia amica, mia colomba, mio tutto;
Io sono del mio amato e il mio amato è mio".

⁶ AGOSTINO, *La Trinità*, XV,28b.

⁷ AGOSTINO, *Esposizione sui Salmi*, 141,4.

⁸ *Ibidem*, 37,14.

⁹ AGOSTINO, *Discorsi*, 80,7.

Quale intimo segreto è mai questo dal quale mai si è allontanati? Mirabile intimità e dolce solitudine! O segreto senza tedio, non amareggiato da pensieri inopportuni, non turbato da tentazioni e da dolori! Non è forse quell'intimo segreto dove entrerà colui al quale il Signore dirà, come a servo benemerito: Entra nel gaudio del tuo Signore?¹⁰

Dal libro del profeta Isaia 55, 1-3

O voi tutti assetati, venite all'acqua, voi che non avete denaro,
venite, comprate e mangiate;
venite, comprate senza denaro, senza pagare, vino e latte.
Perché spendete denaro per ciò che non è pane,
il vostro guadagno per ciò che non sazia?
Su, ascoltate e mangerete cose buone e gusterete cibi succulenti.
Porgete l'orecchio e venite a me, ascoltate e vivrete.

Ormai io te solo amo, te solo seguo, te solo cerco e sono disposto ad essere soggetto a te soltanto, poiché tu solo con giustizia eserciti il dominio ed io desidero essere di tuo diritto. Comanda ed ordina ciò che vuoi, ti prego, ma guarisci ed apri le mie orecchie affinché possa udire la tua voce. Guarisci ed apri i miei occhi affinché possa vedere i tuoi cenni. Allontana da me i movimenti irragionevoli affinché possa riconoscerti. Dimmi da che parte devo guardare affinché ti veda [...] ma ignoro da dove si deve partire per giungere a te. Tu suggeriscimelo, tu mostrami la via e forniscimi ciò che necessita al viaggio.¹¹

«La scuola mi è sacra come un ottavo sacramento»

(DON LORENZO MILANI, *Esperienze pastorali*)

«È dunque meravigliosa e davvero importante la vocazione di quanti, collaborando con i genitori nello svolgimento del loro compito e facendo le veci della comunità umana, si assumono il compito di educare nelle scuole. Una tale vocazione esige speciali doti di mente e di cuore, una preparazione molto accurata, una capacità pronta e costante di rinnovamento e di adattamento»

(CONCILIO VATICANO II, Dichiarazione sull'educazione cristiana *Gravissimum educationis*, 5)

¹⁰ AGOSTINO, *Commento al Vangelo di S. Giovanni*, 25,14.

¹¹ AGOSTINO, *Soliloqui*, I,1.5.